

La Biennale è in programma a Lugo dal 14 al 22 settembre e dovrebbe essere estesa anche al centro storico

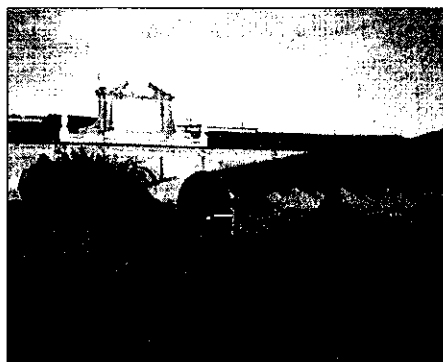
Prima le polemiche, poi la Fiera

Cna e Confartigianato chiedono più spazio e un maggior coinvolgimento
Attesi oltre 400 espositori e più di 90.000 presenze

LUGO - La Fiera Biennale in programma a Lugo dal 14 al 22 settembre rappresenta un avvenimento di grande importanza per tutta la città ed avvicinandosi, dunque, lo svolgimento della manifestazione, crescono anche l'attesa e soprattutto le discussioni sulle modalità con le quali sarà organizzata l'intera rassegna. Diversi e numerosi sono gli interessi in gioco per una manifestazione che nel tempo ha saputo crescere ed affermarsi.

Di certo oggi c'è l'aumento vertiginoso di richieste avanzate da nuovi espositori che sperano di poter disporre di uno spazio nel contesto della Fiera stessa, con l'idea di coinvolgere praticamente tutto il centro storico di Lugo. Creando così i presupposti per un avvenimento in grado di risaltare non solo in ambito locale ma perlomeno in tutta la Romagna.

Gli espositori presenti dovrebbero essere oltre 400, mentre si punta anche ad abbattere il record delle novantamila presenze fatte registrare nel 2000. Numeri questi che hanno attirato l'attenzione, ed anche qualche critica: "Vi sono ancora incertezze - dicono dalla sede della Cna e da quella della Confartigianato - sulle modalità organizzative della Fiera ormai alle porte. Non sono ancora stati definiti gli spazi che occuperà, se coincideranno con quelli della scorsa edizione o se saranno ampliati, quale sarà il numero di espositori ed anche l'eventuale integrazione della manifestazione con le tradizionali attività della città come il mercato settimanale. Cna e Confartigianato esprimono preoccupazione per queste incertezze, lamentando uno scarso coinvolgimento delle associazioni di categoria per l'organizzazione di que-



Un esterno della scorsa edizione della Fiera Biennale di Lugo

sto evento così importante". Le associazioni chiedono dunque più spazio in questo contesto che attirerà l'attenzione sulla città di Lugo: "La Fiera rappresen-

ta una valida vetrina di promozione per le imprese locali ed un appuntamento da non perdere per tutti i cittadini. Devono quindi essere privilegiati gli espositori locali, senza però al-

cuna pregiudiziale verso altri le cui domande dovranno essere soddisfatte nel momento in cui risulteranno dei posti vacanti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla verifica delle caratteristiche delle aziende che, come previsto dai regolamenti delle precedenti edizioni, dovranno essere iscritte al registro imprese della Camera di Commercio".

Cna e Confartigianato spingono dunque affinché anche le loro strutture vengano coinvolte nell'organizzazione: "Per le sue peculiarità e le sue caratteristiche la Fiera di Lugo non può essere organizzata unilateralmente dall'Amministrazione comunale, ma deve coinvolgere i rappresentanti delle attività economiche locali quali portatori di idee e di interessi ben precisi che devono trovare risposte anche in questa occasione".

PRENOTAZIONI BLOCCATE SINO A FINE ANNO. DENUNCIA DEL TRIBUNALE DEL MALATO

'Endocrinologia è andata in tilt'

Il problema del potenziamento dell'ambulatorio divisionale endocrinologico di Lugo, sollevato dal Tribunale dei diritti del malato, è approdato in consiglio comunale. L'ha sollevato Stefano Russino, consigliere di Forza Italia che, riferendosi alla situazione di disagio per le lunghe liste di attesa, ha presentato un'interpellanza, chiedendo quali interventi urgenti siano stati pianificati dalla Direzione generale dell'Ausl e «se non sia opportuno potenziare l'ambulatorio, istituendo una volta per tutte un'unità o un modulo strutturato su adeguate risorse umane e strumentali». La segnalazione sulle attese era arrivata dal Tribunale del malato che aveva fatto proprie le

problematiche di diversi pazienti con patologie endocrine tiroidee. «Questi pazienti, stimabili intorno al 20 per cento della popolazione come riferito dalla Direzione sanitaria dell'ospedale di Lugo — affermano al Tribunale del malato — per le caratteristiche della loro patologia hanno l'esigenza di più accessi ambulatoriali per esami quali test ormonali, ecografie, ago-aspirazione, e controlli clinici. Attualmente, l'unità operativa di Medicina B dell'ospedale lughese può garantire solo l'accesso di sei pazienti l'ultimo martedì di ogni mese. Di conseguenza, già dal novembre 2001 le prenotazioni sono state bloccate fino al 31 dicembre 2002. Tale situazio-

ne induce molti pazienti a rivolgersi a strutture ospedaliere entro l'Ausl e specialisti privati a pagamento». La direzione sanitaria, afferma ancora il Tribunale del malato, «alle nostre segnalazioni ha risposto condividendo la necessità di potenziare l'ambulatorio divisionale endocrinologico, garantendo l'accesso dei pazienti una volta alla settimana e avviando una serie di incontri per raggiungere l'obiettivo». Le difficoltà attuali, precisa il Tribunale, «riteniamo possano essere riferite ad un eccessivo e talora improprio ricorso alla specialistica ospedaliera. Pensiamo infatti che una volta effettuata la diagnosi ed impostata la terapia, il controllo periodico della stessa possa es-

sere effettuato dal medico di base almeno per una buona percentuale di patologie ipotiroidee, riservando il ricorso allo specialista ospedaliero solo a casi particolari o ad impreviste modifiche del quadro clinico». Un'ottica questa però non condivisa da Russino, il quale propone di «arricchire l'ambulatorio di un servizio riguardante le problematiche della tiroide, operativo in maniera autonoma così da risolvere il problema per l'intero territorio provinciale, evitando fughe costose di pazienti verso strutture di altre aziende sanitarie e garantendo al distretto di Lugo un punto di eccellenza di cui certamente non vorrebbe fare a meno».

Monia Savio



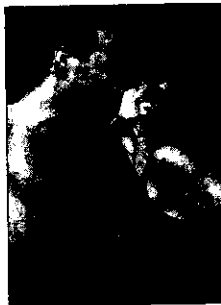
L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale

Il sindaco Roi traccia un bilancio molto positivo del Festival internazionale che ha coinvolto l'intera città

Lugo danza sul successo dei "corpi multipli"

LUGO - Sedici eventi che hanno riscosso un consenso entusiastico del pubblico, sedici appuntamenti che hanno portato le nuove forme di danza non solo nei loro spazi abituali come palcoscenici e teatro ma anche negli angoli più caratteristici della di Lugo per un Festival che è così riuscito a coinvolgere tutta la città in un intreccio quantomeno originale. A pochi giorni dalla conclusione è giunto il momento per trarre un primo bilancio dei risultati ottenuti dalla 1ª edizione del Festival Internazionale della Danza "Corpi Multipli" svoltosi a Lugo dal 24 al 28 giugno grazie all'organizzazione della Fondazione Teatro Rossini e dell'associazione Artemis

Danza, con la direzione artistica di Monica Casadei. A tracciare un resoconto è il sindaco Maurizio Roi, interpellato anche nella veste di presidente della Fondazione Teatro Rossini: "Tutti gli eventi hanno riscontrato un successo di pubblico, da parte della città, di un evento che unisce teatro e luoghi di aggregazione, danza e coinvolgimento del pubblico. Grande è stata l'attenzione della stampa e della critica - sottolinea ancora Roi - e la partecipazione di pubblico lughese e non, di programmatori teatrali e di operatori del settore. Tutti fatti che pongono le premesse perché il Festival Lugo Dan-



Uno spettacolo del Festival

za possa aspirare a divenire un riferimento importante per la stessa danza contem-

poranea europea. Inoltre, il programma del Festival comprendeva una serie di stage di danza contemporanea, hip hop, fisico vocal e giocoleria che hanno avuto un ottimo risultato, richiamando allievi dalle scuole di tutta la regione e danzatori professionisti".

E dopo aver invaso il centro storico bar, osterie, caffè e palestra comunale, la danza si appresta ora a tornare a Lugo in un diverso periodo dell'anno: "Vista l'esperienza positiva, gli stages saranno riproposti anche durante l'inverno, in modo da creare un ideale collegamento tra un'edizione e l'altra del Festival. Evidentemente - commenta Roi - abbiamo toccato

una corda profonda dei desideri e degli interessi di molti, soprattutto giovani. Lugo, ancora una volta, va in controtendenza. Infatti, mentre molti festival di danza contemporanea e ricerca chiudono o si ridimensionano, noi creiamo un nuovo appuntamento per un'arte che in tutta Europa si trova ad essere e il linguaggio del nostro tempo. Un ringraziamento - conclude Roi - va a tutti coloro che hanno consentito di vincere questa sfida, dalla direttrice Monica Casadei, della compagnia Artemis Danza, alla Fondazione Teatro Rossini, a tutti gli sponsor e agli amici del Festival".

Marco Pirazzini

SPETTACOLI

Festival danza, nuovi stages anche in inverno

572 CARINUS

Il sindaco Maurizio Roi, presidente della Fondazione Teatro Rossini, fa un bilancio soddisfacente della prima edizione del Festival internazionale Lugo Danza "Corpi Multipli", organizzata dalla Fondazione teatro Rossini e da Artemis danza, sotto la direzione artistica di Monica Casadei. In 5 giornate la città ha potuto assistere a sedici spettacoli. «Tutti gli eventi — afferma Roi — hanno riscontrato un successo di pubblico che testimonia l'attesa di questo evento. Grande attenzione da parte di stampa e critica, grande la partecipazione di pubblico, lughese e non. Tutti fatti che pongono le premesse perché il Festival Lugo Danza possa aspirare a divenire un riferimento importante in Europa. Vista l'esperienza positiva — prosegue Roi — gli stages saranno riproposti anche in inverno, per creare un ideale collegamento tra un'edizione e l'altra del Festival. Evidentemente, abbiamo toccato una corda profonda dei desideri e degli interessi di molti, soprattutto giovani. Grazie a tutti coloro che hanno consentito di vincere questa sfida, dalla direttrice Monica Casadei, alla compagnia Artemis Danza, alla Fondazione teatro Rossini, a sponsor e agli amici del Festival».

Lettera aperta al presidente della circoscrizione Lugo Ovest, Uliano Dal Monte

Egregio presidente,

la lettura della stampa riserva sempre sorprese. Non è mancata la sorpresa neppure sfogliando il numero 26 del settimanale "Qui", in uscita il 28 giugno. A pagina 38, è riportata una sua intervista, in cui si fa cenno ai lavori eseguiti recentemente sullo scolo Brignani, finalizzati al parziale abbattimento delle piene del canale. Può immaginare lo sconcerto degli amministratori e di tutti gli operatori di questo Consorzio nel vedere completamente ignorato il ruolo svolto dal proprio Ente. Si apprende, infatti, che alla realizzazione dei lavori hanno partecipato esclusivamente il Comune e la Regione. Non si può negare il ruolo svolto da questi enti, in particolare dalla Regione che ha finanziato le opere. Ma neppure si può omettere che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha svolto una parte importante, essendosi accollato progettazione, esecuzione, direzione e collaudo dei lavori. Era troppo

A proposito dello scolo Brignani

attendersi una breve citazione anche per il Consorzio? E' inevitabile ricordare anche quanto accadde nell'autunno del 2000. Il Consorzio, dopo aver progettato i lavori sul Brignani a tempo di record, era in attesa del provvedimento regionale di affidamento in concessione delle opere. Poiché quest'ultimo tardava e si riteneva, comunque, che fosse necessario rompere gli indugi, l'organo amministrativo del Consorzio, aderendo ad una sollecitazione del sindaco di Lugo, decise di avviare, con apposito atto deliberativo, le procedure di aggiudicazione dei lavori, impegnando così fondi del proprio bilancio, in attesa della formale concessione del finanziamento. Si decise anche di informare la cittadinanza sull'imminente avvio dei lavori, tramite pubblicazione di un comunicato stampa e l'affissione di manifesti a spese del Consorzio. Prima di procedere a questa opera di informazione, si è cercato di contattarla, signor presidente, ma ci è stato riferito che lei era assente per ferie. Ebbene, dopo alcuni giorni, è arrivato il "ringraziamento"

nella forma di una sua dichiarazione pubblica piuttosto piccata, in cui lei lamentava la mancata informazione preventiva sull'iniziativa assunta dal Consorzio. Poteva bastare una telefonata per ottenere tutte le spiegazioni richieste. Si è, invece, preferito evitare il dialogo diretto, nonostante i precedenti rapporti intercorsi tra Consorzio e Circoscrizione, nell'organizzazione di pubbliche assemblee. Ora, collegando gli episodi del 2000 con quello del 2002, emerge un comportamento molto deludente nei confronti del Consorzio, che, si ricorda, è un'istituzione di fondamentale importanza per la tutela del territorio, che sempre difenderà la propria dignità.

*Il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Massimiliano Pederzoli*

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Pt. n. 2002/3855

Prot. n. 16606

Lugo, 28.06.2002

Estratto risultato di gara di appalto ai sensi dell'Art. 5 D.lgs. n. 358/92

Si rende noto che in data 5.06.2002 è stata esperita asta pubblica ai sensi dell'art. 16 lett. a) del D.lgs. n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni, per l'acquisto di materiali inerti, conglomerati bitumitosi ed emulsione acida per la manutenzione straordinaria e ristrutturazione di strade comunali nell'anno 2002.

Importo massimo: € 129.098,20 + IVA di legge.

Ditte partecipanti: 1) C.T.I. Soc. Coop a r.l. di Imola (BO); 2) ROMAGNO-LA STRADE di Bertinoro (FO); 3) SUPER BETON S.p.A. di Ponte della Priula (TV).

Ditte ammesse: 1),2),3)

Ditta aggiudicataria: SUPER BETON S.p.A., con sede legale in Ponte della Priula (TV), via IV Novembre, 18 con un ribasso del 6,20% da applicare sull'elenco prezzi posto a base di gara.

*Il dirigente Area Servizi
connessi al Territorio
- dr. ing. Mauro Lorrai*

Sotto il segno del Lions

**Cambio alla guida
del 'service'
lughese.
La proficua annata
del presidente
uscente Guido Rosi
Bernardini**



Guido Rosi Bernardini

■ Con quasi una trentina di iniziative svolte, il vulcanico past president del Lions Club di Lugo, l'avvocato Guido Rosi Bernardini, sabato scorso ha passato le consegne al dottor Francesco Baldini. "All'inizio del mio anno - ricorda Rosi Bernardini - sono stato ricevuto dal sindaco a nome del Lions Club, per chiedergli se potevo fare qualcosa per la comunità. Roi mi disse che il Comune aveva in animo di ristrutturare il giardino antistante l'ospedale Umberto I, uno dei primi esemplari di giardino all'italiana in Emilia Romagna, dei primi del Novecento. Sotto anche la spinta del nostro governatore, ho chiesto di preparare un progetto firmato da architetti, dottori in agraria, medici ed ingegneri soci del Lions Club di Lugo, ed è stato prodotto un progetto molto bello, presentato al presidente del Consiglio comunale Pier Luigi Facchini proprio sabato 29 giugno. Noi Lions siamo orgogliosi di questo progetto, perché una volta di più si è dimostrato che possiamo fare qualcosa per la nostra città mettendo a frutto la nostra professionalità". Ma non solo questo importante 'service' ha caratterizzato l'annata lionistica di Rosi Bernardini, sempre coadiuvato dalla sua con-

sorte, al cui indirizzo vanno proprio i ringraziamenti dell'avvocato, soprattutto per ciò che riguarda il 'service' della Mediazione familiare: "Un argomento - ha proseguito - complesso e quasi conosciuto, che si pone al servizio della coppia in difficoltà e in procinto di separarsi, aiutandola a superare i problemi e cercando di rendere meno dolorosa la cosa soprattutto nei confronti dei figli. Abbiamo promosso un convegno a Lugo su

questo tema, con l'intendimento di aiutare le istituzioni e non di sostituirci ad esse".

Come abbiamo detto, le mogli dei Lions sono vicine ai mariti, difatti Rosi Bernardini ha sottolineato una loro iniziativa. "Le signore consorti dei Lions hanno reperito dei fondi e hanno fatto donazioni all'amministrazione comunale per le scuole, il tutto per un totale di circa 2mila e 700 euro". Questo è consistito in materiale scolastico per le scuole elementari e materne di Lugo, quindi fondi per bambini afgani, Unicef, di Massa Lombarda e per l'adozione a distanza di una bimba filippina, inoltre c'è stato un contributo alla sezione femminile della Cri di Lugo. Ha rivestito una rilevante importanza anche la donazione alla biblioteca Trisi di Lugo di una serie di libri audiovisivi per non vedenti. "Passo al dottor Francesco Baldini il testimone della presidenza. Lo conosco come persona molto in gamba e quindi sono sicuro che farà molto bene".

Nuove soste a pagamento in centro storico

Ma i residenti possono contare su alcune agevolazioni nelle tariffe

■ A partire da lunedì 1 luglio sono operative le nuove soste a pagamento nel centro di Lugo, in via Risorgimento, via Giordano Bruno, via Ricci Curbastro, via Poveromini, piazza Cavina, via Righi, via Pisacane, vicolo Giaccari, vicolo Raineri, vicolo Vespignani, e via Tellarini. Il Piano Urbano del Traffico del Comune di Lugo, approvato l'anno scorso, prevedeva l'introduzione di aree di sosta a pagamento in molte strade del centro storico, in modo da favorire una maggiore turbanazione dei veicoli in zone dove la richiesta è maggiore dell'offerta, e per dare la possibilità ai cittadini di parcheggiare la propria auto nella via di residenza sostenendo un costo limitato. Le aree di sosta a pagamento nel centro di Lugo sono soggette a tariffazione dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; nelle restanti fasce orarie la sosta è libera. La tariffa oraria è di 50 centesimi l'ora. Il pagamento può essere effettuato tramite schede obliterabili poste in vendita in vari esercizi commerciali nelle zone interessate. Sui cartelli che segnalano la sosta a pagamento sono indicati almeno tre dei punti vendita più vicini. I cittadini che risiedono nelle vie dove si parcheggia a pagamento possono richiedere un abbonamento agevolato, al costo annuo di 26 euro. Chi è interessato può rivolgersi all'Ufficio Anagrafe del Comune, tel. 0545-38381. Il permesso va esposto sul cruscotto dell'auto nel momento in cui si parcheggia. Per fare domanda è necessario essere residenti nella strada per cui si chiede il permesso e non avere la disponibilità di un garage o di un posto auto. Esempio: se una famiglia ha due auto e un solo garage o posto auto, può ottenere un permesso con l'indicazione di entrambe le targhe, in modo da usarlo, a seconda delle necessità, per una o per l'altra auto. L'abbonamento vale solo per la sosta nella strada di residenza e non dà diritto ad un posto riservato. Tali modalità potranno essere riviste in futuro in base all'esperienza maturata nei prossimi mesi.

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

L'amministrazione comunale ha unito tutte le manifestazioni cittadine in tre grandi cartelloni: "Mille e un Natale", "Arie di Primavera" ed "E venti d'estate"

Il calendario tradizionale contempla quattro stagioni, anche se gli sbalzi climatici sembrano ormai dire il contrario, ma a Lugo oggi se ne contano tre, le tre stagioni nelle quali l'Amministrazione comunale ha deciso di dividere l'anno, organizzando all'interno delle quali una lunga serie di eventi. Se un tempo Lugo veniva indicata come una cittadina sin troppo tranquilla, caratterizzata da poche manifestazioni pubbliche in grado di richiamare l'attenzione dei residenti e dei visitatori, oggi invece il calendario degli appuntamenti risulta quanto mai ricco.

E così, con la presentazione ufficiale avvenuta pochi giorni fa del contenitore estivo, sembra essere giunto a buon fine un primo progetto avviato negli anni scorsi che prevedeva, nell'ambito del rilancio di immagine del

Tre 'contenitori' per un anno di eventi

centro trainato dal programma "Lugo Città Mercato", un aumento considerevole dei momenti di aggregazione. Oggi quindi si contano tre stagioni fatte di eventi ed iniziative come "Mille e un Natale" per il periodo invernale, "Arie di Primavera" per la stagione dei primi caldi ed infine l'ultimo nato "E venti d'estate" per animare anche le serate più afose. Tre maxi contenitori nei quali l'Amministrazione comunale ha deciso di riunire tutte le iniziative, creando un forte intreccio di interessi e di operatività tra l'ente pubblico, le associazioni dei commercianti ed i cittadini interessati a lavorare per arricchire il ventaglio di proposte.

Un calendario ben definito, dunque, grazie al quale individuare facilmente gli appuntamenti organizzati e creare un nuovo movimento di visitatori anche in periodi nei quali solitamente la città tendeva a svuotarsi per l'allontanamento dei lughesi verso altri paesi limitrofi più attivi sul fronte degli spettacoli, delle sagre e delle iniziative all'aperto. Ad aprire la strada verso questo nuovo modo di concepire la pro-



Daniele Ferreri

mozione turistica ed economica della città, è stato inizialmente il contenitore invernale e, visto il successo di pubblico riscontrato, è stata poi una conseguenza irrinunciabile l'individuazione di altri intervalli di tempo simili anche nel resto dell'anno solare. "L'idea di comprendere l'intera gamma di iniziative pensate nell'arco dell'anno in contenitori stagionali ben stabili e con un proprio marchio in grado di identificarli - dice Daniele Ferreri, assessore alla Cultura ed al Turismo - accresce anche la capacità promozionale di ogni singolo evento. Noto poi con piacere che il progetto di Lugo Città Mercato e tutte le manifesta-

zioni ad esso legato stanno fungendo da volano per il nostro tessuto economico. Un segnale giunge infatti anche dagli esercizi pubblici che hanno tratto spunto dai cartelloni degli appuntamenti cittadini per iniziative private in grado di arricchire ulteriormente l'offerta. Ma la cosa che più mi sorprende in maniera piacevole - prosegue Ferreri - è che anche nelle frazioni questo fenomeno si sta evolvendo. Il tentativo di animare Lugo si sta espandendo a macchia d'olio ed oggi anche nel territorio circostante si registrano iniziative, feste ed altre idee per animare ogni realtà. Credo che questo sia il risultato più importante, arricchito anche dalla netta sensazione che questo nuovo fermento sia gradito alla gente".

Già, la popolazione, dopo anni trascorsi a chiedersi "stasera che si fa?", sembra davvero apprezzare l'ampio ventaglio di proposte per il tempo libero ed il successo di pubblico fatto registrare nei primi Mercoledì Sotto le Stelle rappresenta un segnale inequivocabile che la strada imboccata è quella giusta.

SPORT IN PIAZZA

Torneo di ping pong

LUGO - Nuovo appuntamento per le iniziative di "Sport in Piazza" promosse dal Comune di Lugo in collaborazione con numerose società sportive. Oggi dalle ore 21 si svolgerà un torneo di ping-pong nella Galleria della Banca di Romagna organizzato dalla Acli di Lugo.

BIBLIOTECA TRISI

Lecture per bambini

LUGO - Prosegue alla biblioteca Trisi "Libro, facci abbrivire dal ridere. Ricette di lettura umoristica", titolo della stagione estiva 2002 dedicata ai bambini. Stasera toccherà a "Anna è furiosa!".

VOLTANA - Appuntamento in biblioteca alle ore 21

Lecture sotto le stelle

VOLTANA - Riviste e libri sempre aperti alla Biblioteca di Voltana che garantirà il servizio anche per tutto il periodo estivo. Dal martedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.00, si potranno consultare le ultime pubblicazioni e sono poi disponibili due computer per la navigazione in Internet. La biblioteca, sezione distaccata da quella di Lugo e dal 25 giugno 2002 gestita dalla Cooperativa Libria di Ravenna organizza per questa sera alle ore 21 "Lecture e musica sotto il luccicar di

stelle": verranno letti brani da romanzi di autori contemporanei mentre il pianoforte di Barbara Montanari arricchirà di melodie la serata.

Un'altra iniziativa è poi in programma per lunedì 15 luglio: alle ore 10 nel giardino della scuola elementare, Alice e il Cappellaio Matto giungeranno a Ca' Vecchia per raccontare "L'incredibile storia di Lavinia". Per informazioni, tel. 0545.71398

Barbara Ghetti

COMUNE DI LUGO

Provincia di Ravenna

Servizio Contratti - Tel. 0545 38533 - Fax 0545 38574

Prot. n. 16469

Pt. n. 1995/5524

Lugo, 25 giugno 2002

Visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 7.12.78 e successive modifiche ed integrazioni; Vista la delibera Consiliare n. 71 del 06.06.2002 esecutiva a termini di legge;

SI RENDE NOTO

- che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 26.06.2002 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 71 del 06.06.2002 di adozione della variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica per l'utilizzo di un'area produttiva sita in Lugo, via Provinciale Castiglione censita al N.C.T. del Comune di Lugo al F. 112 mapp. 314, 315, 316, 317, 318, 319, 321, 322, 323, 326, 327, 328, 329, 331, 332, 333, 334, 343, 346, 347, 350, 352, 355, 357, 358, 363, 379, 380, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, (già 12, 13, 14, 52, 53, 99, 257 e 283) per una superficie di mq. 126404 (catastali mq. 126471), al F. 112 mappali 381 e 382 (già mapp. 246) di mq. 180, al F. 112 mappali 364 e 365 (area ex Via Rippe) di mq. 744, al F. 112 mappale 301 di mq. 3.401, al F. 112 mappale 300 e al F. 113 mapp. 150 e 151 di complessivi mq. 1990;

- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 24 agosto 2002 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e due copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO
dr. Ing. Mauro Lorenzi

CORRIERE 5/7